



**ORTO BOTANICO e**  
**CINEFORUM DON ORIONE** di Messina  
in collaborazione con  
**l'ASSOCIAZIONE ANTONELLO DA MESSINA**



presentano l'8ª Edizione (2022) del **CINEMA IN ORTO**  
*Quattro serate presso la Cavea dell'Orto*

## **Ricordo di ADOLFO CELI** **nel centenario della nascita**

### **PROIBITO RUBARE (1948) di Luigi Comencini** **Orto Botanico di Messina, lunedì 11 luglio 2022, ore 21**

**Origine:** Italia - **Anno:** 1948 - **Durata:** 85' - **Genere:** Drammatico - Bianco e nero -  
**Regia:** Luigi Comencini - **Soggetto:** Gigi Martello - **Sceneggiatura:** Aldo Buzzi, Suso Cecchi d'Amico, Luigi Comencini, Armando Curcio - **Produzione:** Gigi Martello e Carlo Ponti per la Lux Film - **Fotografia:** Aldo Tonti - **Montaggio:** Adriana Novelli - **Musiche:** Nino Rota - **Costumi:** Piero Gherardi - **Interpreti e personaggi:** Adolfo Celi (Don Pietro), Tina Pica (Maddalena, la cuoca), Mario Russo (Peppinello), Luigi Dermastro (Ciccillo), Antonio Cirelli (Eduardo), Clemente De Michele (Totonno), Carlo Della Posta (Il Conte), Carlo Barbieri (Il Vescovo), Ettore Mattia (Il Commissario), Giovanni Rinaldi (Peppino)

**TRAMA:** A Don Pietro Tassinari (Adolfo Celi), mentre si trova a Napoli in attesa di imbarcarsi alla volta del Kenya dove intende operare come missionario, viene rubata la valigia; nel tentativo di recuperarla, egli viene a contatto con la realtà dei quartieri poveri della città, prendendo a cuore la sorte degli scugnizzi, che vagano nei quartieri popolari, vivendo di espedienti. Così, Don Pietro decide di rimandare la missione in Africa per fondare a Napoli la "Città dei ragazzi", un luogo d'accoglienza per i ragazzi senza casa. Un gruppo di scugnizzi decide di alloggiare con il prete, soprattutto per poter nascondere degli orologi preziosi rubati. La Città dei ragazzi sembra ben avviata, grazie anche all'aiuto della cuoca Maddalena (Tina Pica); ma le offerte con cui dovrebbe mantenersi sono troppo limitate. Ed allora uno degli scugnizzi, Peppinello (Mario Russo), decide di vendere un po' per volta gli orologi rubati e di inserire il ricavato nella cassetta delle offerte, in modo che l'iniziativa di don Pietro possa procedere nel migliore dei modi, mentre anche

altri ragazzini decidono di rimanere con il sacerdote; il quale, però, quando si scopre che gli orologi sono stati venduti, viene incriminato per furto; ma - grazie all'intervento del Vescovo e alla comprensione del proprietario - tutto finisce bene.

**NOTE:** Primo film a soggetto di Luigi Comencini e primo ruolo da protagonista per Adolfo Celi - Da rilevare che il film costituisce una sorta di "ripresa italiana" di un film americano del 1938, *La Città dei ragazzi*, diretto da Norman Taurog ed interpretato da Spencer Tracy, nel ruolo di Padre Flanagan, che fonda negli Stati Uniti un istituto di recupero per giovani; per questo ruolo Tracy ottiene il Premio Oscar come migliore attore protagonista. Ma ci pare che anche Adolfo Celi, nei suoi stessi panni, non sia affatto da meno, dal momento che dà vita a una stupenda interpretazione, attorniato da 30 veri "scugnizzi napoletani" - Presentato al Festival Internazionale del Film di Roma (III edizione, 2008) nella rassegna *Adolfo Celi e i ragazzi tornati dal Brasile*.

**BIOGRAFIA** - Adolfo Celi nasce a Messina il 22 luglio 1922. Dopo aver partecipato alle recite organizzate dal «Teatro Sperimentale» di Messina, nel 1941 si trasferisce a Roma, dove - dopo essersi diplomato presso l'«Accademia d'Arte Drammatica» - entra nel mondo cinematografico, prendendo parte a *Un Americano in vacanza* (1946) di Luigi Zampa, cui seguono *Natale al campo 119* (1947) di Pietro Francisci e *Proibito rubare* (1948) di Luigi Comencini. Quando, nel 1948, partecipa al film italo-argentino *Emigrantes* di Aldo Fabrizi, alla fine delle riprese rimane in Argentina e, da lì a poco, si trasferisce in Brasile, dove fonda il «Teatro Brasileiro da Comoedia» di San Paolo; qui dirige anche due film: *Caiçara* (1950) e *Tico-tico no Fubà* (1952). Rientra in Italia nel 1964, partecipando a parecchi film. Ma il successo gli arride soprattutto nei panni del professor Sassaroli, il medico in vena di scherzi e di "zingarate", protagonista della trilogia di *Amici miei*. Lo ricordiamo anche nell'episodio da lui diretto de *L'Alibi* (1969) di Adolfo Celi, Vittorio Gassman e Luciano Lucignani; in *Brancaleone alle Crociate* (1970) di Mario Monicelli, ne *La Villeggiatura* (1973) di Marco Leto; in *Febbre da cavallo* (1976) di Steno; in *Café Express* (1980) di Nanni Loy; e in tanti altri. La carriera di Celi ha anche un respiro internazionale con *L'Uomo di Rio* (1964) di Philippe De Broca; e - soprattutto - con *Agente 007 - Thunderball / Operazione Tuono* (1965) di Terence Young; ecc. Per quanto riguarda la televisione, è *Joe Petrosino* (1972) nello sceneggiato di Daniele D'Anza; il Barone di Carini ne *L'Amaro Caso della Baronessa di Carini* (1975); Lord James Brooke in *Sandokan* di Sergio Sollima e nel suo *sequel* filmico *La Tigre è ancora viva* (1977); ed ancora papa Alessandro VI ne *I Borgia*. Muore a Siena, il 19 febbraio 1986; le sue spoglie riposano nel Cimitero Monumentale di Messina.

**SCHEDA A CURA DI NINO GENOVESE**